



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Potenza Di Polonia.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

SABV 153. 1. e COMA 155. 0. ò *Tacoma*.  
Porti nell'Isola di Gilolo.

AMBOINA 155. 3. Porto, e Fortezza, che dà  
il nome alla sua Isola. HITTV' 155. 3. Isola, e  
Porto.

Nell'Isola di *Banda*, & Isola *Nera*. *Nassavv*;  
Porto nell'estremità Occidentale. *Belgica*. Por-  
to nel mezo dell'Isola trà *Nassaw*, e *Lebatath*.  
*Reueng* nell'Isola *PVLOVEI* 156. 4.

ZEELANDT 150. 25. (*Asia Seconda*.) Porto  
e Fortezza nell'Isola *Formosa*: & il meglio del-  
la contrattatione con il Giappone.

A conto della Compagnia dell'India Occi-  
dentale vanno nel *Mondo Nuovo* (*Mexico Quar-*

*ta*.) *Nuovo Paese Basso*, ò sia *Neuv Nederland*,  
douc sono *NVOVA AMSTERDAM* 302. 40.  
Porto. *ORANGE* 301. 42. E' vn Forte sopra il  
fume *Noort*.

Nell'Isola di *Sottovento*. *TABACO* 315. 10. il  
suo nome dice à che sia buona. *CVRACAO* 305.  
12. Abbonda di armenti, e di formaggi.

Hanno gli Ordini (per ragione di *Scoprimen-*  
*to*) titolo sopra le Terre seguenti. *SPITZBERG*  
50. 79. (*Europa Seconda*.) *NVOVA ZEMBLA* 80.  
75. *STRETTO le MAIR* 307. 54. (*Perù Seconda*.)  
*PASSAGIO di BRUWERS* 312. 55. *STATENLANDT*  
310. 54. ò sia *Terra degli Stati*. *TERRA de*  
*NVYTZ* 150. 35. (*Globo, e Planisferij*) & altre.

## POTENZA

### D I P O L O N I A

(Europa.)



OTTO il nome di Corona,  
e Republica di Polonia van-  
no due gran pezze, che sono  
Polonia, e Lithuania: quella  
con titolo di Rè, e questa con  
la prerogatiua di Gran Duca:

l'vna, e l'altra ingrandita con l'accesso di mol-  
ti Principati potenti. Vanno con la Polonia,  
la Prussia, Mazouia, Polacchia, Polesia, Rus-  
sia Nera, e Podolia. Con Lithuania Samogit-  
tia, e Volhynnia.

Descendono li Polacchi dalle Genti Slaua,  
e Sarmata, le quali, sendo venute dalle Contra-  
de vicine al Tanai, e Palude Meotide, scaccia-  
rono dalle loro sedi gli Venedi, VVandali, & al-  
tri Popoli; occupando quanto si stende fino  
alla foce del VVisurgo, trà la Selua Hercynia,  
e Mare Baltico. E qui dimorarono sotto li no-  
mi di Obotriti, Rani, Rugij, &c. e da molti  
forastieri (à qual figura ridurremo questa?) dal-  
le Genti, che da essi erano state scacciate, furo-  
no anco detti Venedi, & VVandali. Quindi  
vscirono vniti assieme li Slau, e Teutoni sotto  
il nome di VVandali, e con le inondationi  
loro caggionarono la ruina dell'Imperio di Oc-  
cidente; come appare buona parte nel corso  
della presente fatica.

Questo Corpo di Stati della Corona di Polo-  
nia confina con la Corona di Suecia per Liuo-  
nia, e Pomerania: con l'Elettore di Branden-  
burg per la Marca, e Prussia Ducale: con la  
Cata d'Austria per Silesia, Morauia, & Vnghe-

ria: con Transilvania, e Moldauia; Tartari  
Pretzcopti, e Gran Duca di Moscouia. Com-  
prende nella Volhynnia, e Podolia il Coliacco,  
Soldato, che viue di rapina.

Abbonda la Polonia di quanto bisogna al suo  
mantenimento; & è frequentata non solo da  
tutte le Nationi del Settentrione, mà da Ita-  
liani, Spagnuoli, Francesi, Inglefi, & altri, li  
quali n'extrahono buona quantità di grani, e  
grandissima quantità di legname, opportuno  
per la fabrica de' Vascelli; essendo per tutto  
sparsa di selue, le quali di più danno in gran-  
copia miele, e cera; & il mare abbonda di  
ambra gialla.

Scorrono per questi Stati molti fiumi nau-  
gabili, de' quali Vistula, Niemen, & Dzwina  
vanno al Mare Baltico; Neister, e Nieper  
al Mare Negro; e sen'è parlato nella Prima Par-  
te. Riceuono questi fiumi molti altri di con-  
sideratione, e di questi si pongono nel Vistula,  
à destra, *DVNAVEZ* 37. 49. ò sia *Danubio pic-*  
*colo*, che accresciuto con l'acque del *Proprut*,  
col quale si abbocca presso *Sandecz*, si scarica  
nel sudetto. *SAN* 40. 49. E questo ancora, gros-  
so dell'acque di molti fiumi, vi si mette presso  
*Sandomirs*. *BVG* 41. 52. che nasce nella Russia  
Nera, & vnito al *NARVA* 39. 52. perde in que-  
sto il suo nome. Dicono che il *Narua* non può  
patire gli animali velenosi; di modo che se li nau-  
iganti per il fiume Bug portano sù le nau-  
qualche vipera, ò altro animale velenoso; questi  
subbito che vi si accostano, sibilando se ne  
fug-

fuggono: mette questo fiume nella Vistula, presso Zokroczim.

Conferuò tutta questa Corona lungo tempo, si come di presente ritiene la miglior parte di essa; la Religione Cattolica: il commercio de' mercanti, e la facilità della Gioventù, amica delle Cose Nuoue, aprirono la strada, e vi furono ammessi, prima li seguaci di Lutero, e poscia quelli di Caluino; & hoggi la sola Mazouia si conferua tutta illesa, & intiera nel vero culto Diuino, e Religione Cattolica.

La maggior parte della lingua è Sclaua: vi è ancora familiarissima la Latina, non solo comune alla Nobiltà, mà alla Plebe, & alli rustici ancora; tal quale però.

Si distinguono li Polacchi nell'Ordini seguenti: Nobile, Equestre, Ecclesiastico, e Plebeo. La Nobiltà non riconosce altro superiore che il Rè, & è sola ad essere impiegata negli Governi, e Dignità, per la difesa, e per il mantenimento della Corona: si ammettono ancora à queste cariche quelli dell'Ordine Equestre (hanno anco parte nell'elezione del Nuouo Rè;) atteso che si hanno guadagnato simili prerogatiue mediante la virtù militare, & altri seruitij prestati alla Corona, & alla Repubblica.

Sono li Polacchi deditissimi alle caccie; e ciò mercè all'ampiezza, e comodità, che ne prestano le vaste campagne di tutto questo paese; à che s'aggiunga l'ardire, e generosità della gente, l'agilità de' caualli, e l'abbondanza delle selue copiosissime di fere. Che la Nobiltà Polacca sia feroce, e braua, lo fanno bene li suoi Confinanti, e principalmente Turchi, Tartari, Moscouiti, e Suedesi: e se qualchuno si prouò di mettergli il piede adosso, in pochissimo tempo è stato necessitato ad abbandonarne l'impresa. Ci sia di argomento, fra tant'altri essemplij, nell'età nostra il Rè Vladislao, il quale andò con cento settantamila huomini armati per incontrare li Turchi, li quali vi si vollero accostare; e benche fossero molto superiori nel numero, non hebbero per questo cuore di aspettarlo, e batterono la ritirata. Mà che? Coloro, li quali hã saputo scuotersi il giogo di vn Rè, assoluto Signore del tutto, e mantenere l'elezione di questo nella sua libertà, non così facilmente si lascieranno soggettare da Natione forastiera, che ci voglia entrare con dominio violento.

Si elegge il Rè, e si gouernano gl'interessi di questa Corona da vn buon numero di Consiglieri, o Senatori; questi erano prima due Arcuescoui, sette Vescouo, quindici Palatini, e sessantacinque Castellani: il numero è andata

poscia col tempo sempre crescendo. *Cariche* oltre le sudette sono di Marefciallo, Cancelliero, Theforiero, e Marefciallo della Corte, alli quali sono subordinati molti altri Officiali. Il Marefciallo, o Maestro di Camera del Rè ha l'incumbenza di dar moto al Consiglio publico, conuocare il Senato, pubblicare le risoluzioni dei medesimo; riceuere gli Ambasciatori, & hà la soprintendenza generale degl'interessi della Corona: in mancanza di questo subentra nell'amministrazione il Marefciallo della Corte. Al Cancelliero, o Supremo Secretario spetta la spedizione delle Patenti, & esercizio delle Scritture. Il Theforiero è Maestro della Zecca: hà in custodia le Insegne, Scettri, Corone, e suppellettili Regie; & hà cura dell'entrate della Corona, e distribuzione delle medesime. Vi sono anco li titoli di Duca, e Marchese; non però superiori, mà beniuuali a' Conti, Baroni, & altri Nobili del Regno.

Ogniuno de' Palatini sudetti hà sotto di se vn Governo de' maggiori, che dicono Palatinato. Li Palatinati si sottodiuidono in molte Castellanie, come apparisce dalla narratiua seguente.

#### Polonia Maggiore. (Europa Prima)

**P**alatinato di *Posna*. Comprende le Castellanie; Di POSNA 34.0. → 52.20. E Città grande, la quale doppo Cracouia non hà pari nella Polonia: è frequentata per li traffichi, e famosa per le fere. Vi risiede il suo Vescouo; hà l'Accademia; & oltre l'essere munita cõ doppio muro, & vna Rocca; viene ancora assicurata da due Castelli, che giaceño all'altra sponda del fiume Warta. Di CRIMN 34.40. → 52.20. Qui è d'auuertire, che tutti li luoghi di Palatinato, & di Castellania sono abbastanza muniti, e la maggior parte mantengono per sicurezza vna Rocca. SREMEK 34.40. → 52.0. Dicono che qui presso è vn colle, doue si cauano vasi di terra (quelli di Pleurs sono di pietra lauorati al torno,) li quali subito che hanno veduta l'aria s'induriscono: la raccontano per vna merauiglia, e come vna cosa, che superi ogni credenza; mà bisognarebbe parlare più chiaro; poiche non la giudicaranno tale coloro, li quali hanno notitia delle cause de' trauertini, che si adoprano in Roma, & altre troue nelle fabbriche; del lapislazulo, e tant'altre pietre. Di PREMTI 33.40. → 52.20. Di MBSERITZ 33.0. → 52.20. Di RAGOZNO 34.20. → 52.20. E di ZANDOCK 33.40. → 52.40. Palatinato di KALUSCH 35.0. → 51.20. con il suo

fuo Castellano. L'altre Castellanie sono le seguenti. Di LANDA 35.20. — 52.0. Di KAMIN 35.40. — 52.0. Di GNESNA 35.0. — 52.20. Arciuefcouato, e Legato Nato, Primate, e Primo Principe della Polonia; hà la maggiore autorità ne' Confegli, l'amministrazione nell'Interregno; intima le Diete; prescriue il tempo, & il luogo dell'Elettione; e corona il Nuouo Rè. Da tutto questo si argomenta la magnificenza di Gnesna, la qual'è la Città più antica in queste bande, e vi fù piantata la prima Sedia Reale.

Parte de' Sclauì, e de' Vandali sopradetti, li quali doppo varia fortuna si erano fermati nell'Illirio, al quale diedero il nome di Schiauo-  
nia, stando in continue turbolenze, trà gli altri Capi due, Zecho, e Lecho si partirono, seguitati da' loro adherenti, per cercare paese da viuere con più quiete: il primo si fermò in Bohemia; e Lecho, passando auanti, entrò in Polonia; e volendo quiui fermarsi, mentre cercaua luogo da stabilirui la Corte, s'incontrò in vn nido d'Aquile bianche; e pigliando questo per vn'augurio felice al suo Regno, diede qui principio alla fabrica della prima Città, che dal Nido fu chiamata *Gnesna*: e l'Aquila bianca serui d'impresa alla Corona di Polonia. Da questo Principe vogliono alcuni, che deriuasse il nome di Polacchi.

L'altre Castellanie sono di NACKEL 34.20. — 52.40. E di BIECHOV 35.0. — 52.40.

Palatinato di SIRAD 35.40. — 51.20. Stà in vna pianura sù la sinistra del VVarte: hà la Rocca, e si assegnaua con titolo di Duca alli Secondogeniti de' Rè. Di PIETROKOV 37.0. — 51.0. Vi si celebrano le Diete. E di ROSPIRS 35.40. — 50.40.

Palatinato di LENCICI 36.0. — 52.0. hà la Rocca, e l'assicurano da ogni parte le paludi. Di BRESSINI 37.0. — 51.20. Di INOVVLOCZ 37.20. — 51.20. E di LOWICZ 37.0. — 52.0.

Palatinato di RAVA 37.0. — 51.40. Nella Rocca di questa Città si suole custodire il danaro publico, riferbato a' maggiori bisogni della patria. Di SOCHACZOW 37.20. — 52.0. E di GOSTYNIM 37.0. — 52.0.

Palatinato di BRZESTI 36.20. — 52.20. E' sicura perche è circondata da paludi. Di KRUSNICK 35.40. — 52.40. Stà in vn'Isola del Lago *Goplo*: Qui vogliono alcuni che hauesse la sua origine la Sede Arciuefcouale di Gnesna. Il Lago abbonda di ottimo pesce, & è coronato da molti luoghi di stima. Krusnick hà vn buon Castello. E di COVVAL 37.0. — 52.20.

Palatinato di VLADISLAVV 36.40. — 52.40. — 52.40. *Iuni Vladislaui*, Residenza del suo Vescouo, il quale vi custodisce vna buona Roc-

ca: s'intitola ancora Vescouo di Pomerania, possedendo in questa molte pezze di confideratione. E di BIDGOST 35.40. — 52.40.

Palatinato di DOBRZIN 37.0. — 52.40. Stà sopra vn colle, e le sue fortificationi sono di legno. Di RIPPIN 37.20. — 53.0. E di SLONGK 37.20. — 53.0.

Palatinato di PLOCZKO 37.0. — 52.40. Vescouato; è assicurata con la Rocca. Di SCIEPENS 37.40. — 53.0. E di RASIVNS 38.52. (*Europa Terza.*)

### Mazonia.

Questa Proutincia vò con la Polonia Maggiore: l'attraversa il fiume *Vistula*, il quale qui si agghiaccia à segno, che vi si passa francamente sopra con li carri. Abbonda di Cerui, e di Bisonti (che cosa siano si dice in Lichuania); & è sola in queste parti, che nutrisca gli Vri (sono boui seluaggi) de' quali si seruono per mangiare; e dà miele in grandissima quantità.

Li Palatinati sono, di CZERSK 39.51. con il suo Castellano, & il seguente; di LIW 40.52. hà la Rocca, e la chiude vn recinto di legno.

Di WARSOVIA 39.52. Hà pure il suo Castellano, la Rocca, & è cinta da doppio muro, con vn Ponte di legno sopra la *Vistula*: è stata assai mal trattata nella guerra presente, presa, e recuperata. Di NOVIGRAD 39.53. Di ZAKRÓTZIM 38.52. Di VVISSEGRAD 37.40. — 52.20. (*Europa Prima.*) Di CIECHANOW 39.52. (*Europa Terza.*) E di VVISNA 40.53.

### Polonia Minore.

LA separano dall'Vngheria li Monti Carpathi, che danno l'origine à molti fiumi, li quali attraversano, e fecondano questa Proutincia, la maggior parte montuosa, e seluosa, e principalmente quanto più si auicina alle montagne sopradette.

Li Palatinati, e Castellanie sono quelli di CRACOW 37.20. — 50.0. (*Europa Prima*) *Cracouia*. Il Palatino di Cracouia stà sotto il Castellano di questa Città, il quale, per priuilegio, precede ancora à tutti li Senatori Laici tanto Palatini, come Castellani del Regno. E' Vescouato, è la primaria di tutta questa Potenza: Residenza della Corte; la più ben costrutta, e ricca di edificij illustri; la più grande, ciuile, frequentata, abbondante, delitiosa, amena, e ricca di tutte le altre Città di questo bande: hà vn'Accademia fioritissima: è cinta con dop-

H h  
pio

più muro, e spalleggiata da tre grossi Borghi, e dalla Rocca. De' Borghi *Cazimiria*, che gli giace à Mezzogiorno, dall'altra parte della Vistula, che qui si traghetta con vn ponte di legno, è cinta pure di muro; *Stradomia* stà tra'l ponte, e Cracouia: e dentro il recinto di questa à Settentrione è posta *Cleparia*. La Rocca giace sopra vna rupe detta *Vauel*, & è benissimo fortificata; mà è assai più nobilitata per il Palazzo Reale, e Residenza del Vescouo. A' Leuante di Cracouia presso la destra del Vistula si vede *Bochna*, e più vicino, a Settentrione, *Wieliczka*, luoghi famosi, e ricchi dalle miniere del sale in pietra.

Gli altri Castellani sono di *VOVNICZ* 38. 49. (*Europa Terza.*) Di *SANDECZ* 38. 49. Di *BIECZ* 39. 49. nel distretto di questa si caua del vitriolo, & in qualche luogo marmi, & alabastri: vi sono anco le miniere del sale; mà negro come la pece: Riferiscono che in queste caue, quando s'ourasta qualche calamità, sogliono spesso vdirsi latrati, canti di galli, e gridi d'altri animali.

Palatinato di *SANDOMIRS* 39. 50. Giace doue il fiume *San* si scarica nella Vistula, & è assicurata con le muraglie. Di *ZAWISCHOST* 39. 50. Di *RADOM* 38. 50. è celebrata dalle caccie nobilissime delli cerui. Di *ZARNAW* 37. 20. — 51. 0. (*Europa Prima.*) Di *MALOGOZ* 38. 50. (*Europa Terza.*) Di *VISLICZ* 38. 50. bagna questo luogo il fiume *Nida*, copiosissimo d'Anguille; non sò se tanto buone, quanto l'*Anguille di Corso* di Paternò. Di *POLANIECZ* 39. 50.

Di *LVBLIN* 41. 51. con il suo Castellano. Non è gran Città; mà bensì forte, cinta di muro, e fossa, piena di belli edifici; & è vn'Emporio frequentatissimo (vi si celebrano le fiere quattro volte l'anno) da ogni sorte di Gente, differenti di lingua, costumi, e Religione.

*Czesschow* 40. 50. *o sia Czrentichow.*

*Russia Negra.* ò *Meridionale.*

**S**ono li Rusi vn branco di quelle Genti, che scesero dalla Palude Meotide, e fiume Tanai; vna parte delle quali pigliarono, vnite cò li Bulgari, la strada versò il Danubio, & vn'altra, allettata dalle discordie de' primi habitatori entrò in queste bande, scorse la Lithuania, e diede il nome alla Volhynnia, Russia, & altre di queste Contrade; doue fino a' tempi d'hoggi si sono sempre mantenute; e questo per essere gente, che più di tutte l'altre Nationi barbare hà potuto resistere alli disaggi militari: & con intrepidezza, e dispregio della propria vita.

Il paese è pieno di selue, si spiega in vaste pianure, & è ottimo per le caccie, nelle quali si eser-

citano tutte queste Genti. Abbonda di grani, greggi, boui, caualli; vi sono le miniere di sale: e vi bazzicano, e mercantano in gran numero Armeni, & Hebrei.

Li Palatinati, e Castellanie sono, di *LEOPOLDI* 43. 49. *Leumpurg*. Oltre l'Arcivescouo risiedono in essa due Vescouil'vn Latino, e l'altro Greco. È la Città principale di tutta questa Prouincia, fortificata, e custodita con due Rocche; frequentata per li traffichi, e piena di Gente ciuile. Di *CHELM* 42. 50. Vescouato; e qui ancora risiedeuano due Vescou; mà il Cattolico, tenendosi mal sicuro dalle scorrerie de' Tartari, trasferì la sua Cathedra in *KRASNISTAW* 42. 50. doue per resistere alli medesimi si mantiene vn corpo di soldati. Nel distretto di *Chelm* vi è vn laghetto per Antisfrasi chiamato *Biale*, cioè *Bianco*, poiche rende negri coloro, li quali vi si lauano nelli mesi di Aprile, e Maggio: & è abbondantissimo di pesce squisito. Di *ZAMOSCIE* 41. 50. È Città moderna, Vescouato, Accademia, e buona Fortezza. Di *PRZEMISL* 40. 49. Vi risiedono pure due Vescou, l'vno Cattolico, e l'altro Scismatico: è ben munita con la Rocca; & hà vn barco ricchissimo di fere. Di *HALICZ* 43. 48. Prima che la Russia s'incorporasse alla Polonia, vi risiedeua il suo Duca. Di *COLONIA* 43. 49. vi si fabbrica il sale.

Palatinato di *BELZ* 42. 50. È assicurata dalle Paludi, e dalla Rocca. Di *JAROSLAW* 40. 49. hà pure la Rocca.

### *Prussia Regia.*

**E'** Prouincia famosissima (si diceua *Borussia*) in queste bande, e sono stati suoi habitatori gli Alani, Gothi, Vlmigau, Venedi, & altri. Abbonda sopra modo, e di bestiami, e di biade. Passò in mano de' Cavalieri Teutonici presso l'anno 1216. di Christo, soggiogata per forza da questi, quando dall'Imperatore Friderico Secondo furono mandati in difesa del Principe di Mazouia, ch'era da' Prussij trauagliato. Durò in mano de' Cavalieri fino all'anno 1525. quando il Marchese Alberto di Brandenburg, vltimo gran Maestro dell'Ordine, per troncare le discordie, e dar fine alla guerra per molti anni da' suoi antecessori, e da lui medesimo continuata co' Polacchi, già che questi ne haueuano in mano la maggior parte, la cedè à Sigismondo Rè di Polonia suo zio, il quale gle ne infeudò vna parte, e quindi nacque la diuisione della Prussia in Regia, e Ducale.

La lingua de' Prusi per la maggior parte è Tedesca; in questa Prouincia li Palatini hanno mag-

maggior autorità, che gli altri della Corona: la plebe è meno soggetta, & è ammessa ne' con- fegli, alle dignità, & altro.

Per l'opportunità del sito, e commodità de' Porti è la più frequentata; e vi si commutano le merci della Lituania, e Polonia con quelle, che si conducono da Tedeschi, Francesi, In- glesi, &c. e perciò è la più ben popolata, ab- bondante, e ricca di queste bande. L'attraver- sano molti fiumi, e Laghi di stima, fecondi di ottimo pesce. Hà di singolare l'ambra, che si raccoglie nelle spiagge del Mare vicino.

Li Palatini sono. Di DANTZICK 36.40.-- 54. 20. (*Europa Prima.*) *Cedanum*: Emporio principalissimo, lontano dal mare vn miglio in circa, doue fanno capo tutti li nauiganti nel Baltico; e tutti quelli, che fagliano, e scendo- no con le mercantie per la Vistula: è Città bel- la, e ben fortificata. DIRSCHAVV 36.40.-- 54. 0. è buona Fortezza, e frequentata per la com- modità della Vistula.

Di CVLM 36. 0. -- 53. 0. Soggiace al suo Vescouo, il quale fa la residenza in vn luogo, vicino vn miglio, detto *Culmesca*. Fù di tanto nome, che non solo daua legge à tutta la Pruf- sia; mà anco alla Mazouia; e quindi nacque- ro le Constitutioni Municipali (*Lus Culmensis*), con le quali si governauano queste Contrade: Di presente il suo circuito è grande; mà la Cit- tà è poco habitata. TORN 36.20.-- 53.0. Cit- tà, la quale per grandezza di giro, fortezza, & abbondanza di traffichi, và con le primarie della Prussia. Vi si celebra ogni anno in Set- tembre la Dieta, che prima soleua farsi in GRAVDENTZ 36. 20.-- 53.20. Città con vna buona Rocca. MARIENWERDER 36.40.-- 53. 40. Questa pure è assicurata con la Rocca. Vi risiedea il Vescouo di *Pomesania*: mà questa dignità fù suppressa dal sudetto Alberto di Bran- denburg. Oltre molte altre Città, e Fortezze vi sono quelle di HOLLAND 37. 40.-- 54. 0. CHRISTVVRG 37.20.-- 53.40. STVM 37.0.-- 53. 40. EYLOVV 37.40.-- 53.40. NEVVENVRG 36. 20.-- 53.40. REDEN 36.40.-- 53.20. e STRAS- BVRG 37.0.-- 53.0.

Di MARIENVRG 37. 0.-- 24.0. E' la Città primaria della Prussia Regia: vi si celebra la Dieta ogni anno nel mese di Maggio: và del pari con ogni altra nelle ricchezze, e frequenza di popolo; e forse che supera tutte nella fortez- za; concorrendo alla sicurezza di essa, e la Na- tura, e l'Arte; la circonda vn'ottima fossa, & è cinta da buoni baluardi (la Rocca è opera de' Cavalieri Teutonici:) giace sopra vn ramo del- la Vistula, che si dice *Nogat*, e si mette nel La- go *Hof*, diuiso in tre braccia; l'altro ramo, detto

*Leniuca*, si pone con due foci, vna nel mede- simo Lago, e l'altra sotto Dantzick nel Mare Baltico: e da questi rami del Vistula si forma vn'Isola paludosa, e fertile. ELBING 37. 20.-- 54.0. Porto ben fortificato, e copioso di traf- fichi, e di popolo: hà vn buon Castello; & è sottoposta alla giurisdizione del Vescouo di Var- mia. Non gli cede molto HEISLBERG 39. 54. (*Europa Terza.*) Residenza del medesimo Vescouo, il qual'è direttore, e capo del Senato della Prussia. E le Città, e Fortezze di NOR- DEMBURG 39.54. RESSEL 39.54. BRAVNSBERG 38.0.-- 54.40. (*Europa Prima.*) Accademia; e Città di molta stima: qui soleua risiedere il Vescouo di Varmia. MELSACK 38.0.-- 54.20. Città ben'assicurata.

### Polacchia.

E' Paese pieno di Nobiltà armigera; e vi so- no li Palatinati. Di BIELSK 42.52. (*Eu- ropa Terza.*) Tanto la Città, quanto la Rocca sono fortificate di legno. TOKOZYM 40. 53. Fortezza buonissima, e cinta da paludi. Vi è la zecca, e vi si conseruano li tesori Regij. Vicino, & à Settentrione di questa giace *Kuyf- sin*, doue il Rè hà vn Palazzo di delitie.

Di DROGIEZIN 41. 52. E' pure fortificata di legno; e la bagna il fiume Bug.

### Polesia.

Ingombrano per tutto la Polesia selue, e pa- ludi; vilissime però l'vne, e l'altre; quelle per essere piene di miele, e queste abbondanti di pesci, li quali, seccati al vento, si trasmetto- no à tutte le Contrade vicine.

Vi è vn solo Palatinato di BRESSIC 42. 51. fortificata con vna Rocca sicura. PINSK 44.51. Era capo di vn Principato; & è la Residenza di vn Vescouo Greco.

### Podolia.

E' Regione fertilissima, e frequentata da Mer- canti Armeni: è piena di Bisonti (se ne parla in Lituania) li quali vagano per quel- le campagne in grosse truppe. Si stende la Po- dolia fino al Mare Negro, e la diuide dalla Transiluania, Moldauia, e Bessarabia con li Monti Carpathi il fiume Niefter: Non per que- sto però la Potenza de' Polacchi arriua da que- sta banda al Mare; sendo il tratto maritimo in- potere de' Tartari Pretzcopiti.

Vi sono li Palatinati. Di KAMIENIK 45. 48. (*Europa Quarta.*) Vescouato, e Fortezza.

H h 2 sti.

stimatissima, e che si tiene per insuperabile; come ne possono fare buona attestazione Tartari, Turchi, Valachi, & altri, alli quali mostra la fronte, e che l'hanno più volte tentata inuano: oltre la Rocca, ella è circondata da scoscese rupi, in modo che non si scuoprono le cime delle sue habitationi. TARNAPOL 43. 49. (*Europa Terza*.) E' pure forte. BAR 47. 48. (*Europa Quarta*.) Riconosce la sua fondatione da Bonna Sforza, moglie del Rè Sigismondo, e figliuola del Duca di Milano; la quale, in memoria di Bari suo patrimonio, gli diede questo nome, e l'assicurò con la Rocca. CHEMILNIK 47. 49. Aiutano sopramodo la sua Fortezza le paludi.

## GRAN DVCATO DI LITHVANIA

**V**Anno, come si disse, sotto questo titolo Lithuania Propria, Samogitia, Volhynia, e parte di *Russia Bianca*. Si stendono queste Contrade in larghe pianure, vaste selue, grandi paludi, e sono attrauerate, e danno l'origine à molti fiumi di stima: Del Dzwina, Boriltene, e Periepetio si è detto sopra; e tra gli altri si pongono per fiumi nauigabili il BOG 50. 48. SWISLOCZ 47. 53. che si vnite al BEREZINA 48. 53. e si mettono tutti nel Nieper à destra. IL NIEMEN 42. 54. (*Europa Terza*.) Cronon. Questo accresciuto cò l'acque del VILIA 43. 54. che bagna Wilna, & è pur grosso per molti altri fiumi, ch'egli riceue; doppo haure bagnata Tilla, si pone con molte bocche nel Mare Baltico. Per questo Mare, e per il fiume Niemen, dicono ch'entrassero in queste Contrade, sotto la guida di Palemone, buon numero d'Italiani, fuggitiui dalla patria per la crudeltà di Nerone, o come altri vuole per le vessationi d'Attila; e che poi, sollecitati dalla memoria verso la medesima patria, chiamassero questa Prouincia *La Italia*; e quindi dalla alteratione di queste parole venga il nome di *Lithuania*. Vorrebbero auerare questo racconto, con mostrare che gli Lithuani hanno meschiato alla Lingua naturale Sclaua vn buon numero di parole Latine, & Italiane. Se tanto basta.

Diede ricetta questa Prouincia alla maggior parte di quei Popoli, li quali sotto nome di Cymbri, venuti dall'Asia Minore, e che haueano già dato il nome al Bosphoro Cymmerio, si erano poscia fermati nelle Contrade di Rhezan in Moicouia; d'onde scesi in Lithuania, quindi scorsero, e diedero il nome alla Cherloneso

Cymbrica; e doppo hauere con l'inondationi loro dato varie scosse alle Cose de' Romani, furono finalmente, come si è detto, presso Aix da Caio Mario sconfitti, e poi dal medesimo debellati presso l'Adice.

La terra di Lithuania è fertilissima, e palustre; e perciò difficile à praticare ne'tempi dolci, e molto meno nelli caldi: si esercitano li traffichi, con la commodità de' ghiacci, l'Inuerno. Abbonda di miele; e le sue ricchezze consistono nel bestiamе, nelle pelli di molte fiere nobili, e nel legname, che quindi si estrahe per la Germania, & altroue; sì per la fabrica delle nauì, come anco delle case. Hà comune con la Prussia, Mazouia, e Podolia il *Difonte*, da' Lithuani detto *Suber*, il quale vogliono che sia l'Alce degli Antichi; animale feroce; mà di grand'uso: egli è grande, e forte in modo che con le corna lancia in aria vn cauallo montato: hà la lingua scabrosa, e lunga; e con essa balta ch'egli arriui à toccare l'estremità della veste di vn'huomo, che subito lo tira à se: la caccia è nobilissima; e la sua carne filata si mette nelle mense de' Grandi frà le viuande pregiatissime: le corna, li quali sono negri, intorti, e sonori s'adoprono nelle caccie: e l'vgne, tagliategli mentre anco spira, sono remedio opportunissimo contro il male caduco. Hà di singolare vn'animale, detto *Rafsomaka* (vero simbolo del Parasito,) il quale mangia à crepa panza, per hauere che smaltire; e poi con violenza cacciandosi, à stentata forza per lo più tretto, frà due alberi, smaltisce per poter tornare di nuouo à mangiare.

S'incorporò alla Corona, e Republica di Polonia la Lithuania nell'anno 1578. della Nostra Salute: e si gouerna anch'essa (secondo il nuouo accordo) da molti Palatini.

### *Lithuania Propria.*

**I**N questa sono li Palatini, e Castellani. DI WILNA 44. 54. *Welde*, e *Vilenski*, Vescouato, & Accademia. E' popolatione grande, ripiena di giardini; & hà due Cittadelle; vi risiedono li Gran Duchì: & hoggi con il Palatino vi risiedono li Vescoui Latino, e Greco. OSMIANA 44. 54. Questo luogo è cinto di legno. WILKOMIRS 43. 55. Vi risiede il Tribunale Giuridico; e la Rocca fù asolata da' Cavalieri Teutonici.

DI BRASLAW 45. 55. (*Europa Quarta*.) Sta sopra vn Laghetto, che per vn canale si scarica nel Dzwina à sinistra; & hà la Rocca sopra vno scoglio. MIADZIAL 45. 55. Giace sopra vn'alto Lago.

DE TROKI 43. 54. (*Europa Terza.*) Era cinta di muro, e ne fu spogliata da' Cavalieri sudetti. Soleuano tratteneruifi li Gran Duchi. Ella è posta sopra vn Lago, si come ancora la sua Rocca, alla quale si vnisce con vn ponte; onde è securissima, non potendosi attaccare, che per acqua. KOWNO 42. 54. ha pure vna buona Rocca murata. GRODNO 42. 53. con la Rocca sopra vna rupe. Simile a questa e quella di LIDA 44. 53. doue risiede il Tribunale.

DI MINSK 47. 53. (*Europa Quarta.*) E' ben sicura, e la sua fortificazione è di legno: per fortificazione di legno s'intende vn recinto doppio di grossi traui, concatenati, & ripieno di buona terra. Quanto alla disposizione non in tutte è stata adoperata l'Arte di ben fortificare. BORISSOW 48. 54. Stà al fiume Berezina, il quale gli cinge la Rocca, e la rende securissima. Qui veglia, e si mantiene vn presidio contro le inuasioni de' Moscouiti. RZECZICA 49. 52. Vi risiede il Tribunale, & à renderla considerabile, basta ch'ella sia bagnata dal Boristene. MAZY 48. 52. L'assicura, & l'arricchisce di pescaggione il Periepetio, sopra il quale giace questa Città.

DI MCISLAW 52. 53. E qui ancora si mantiene vn buon presidio per far testa a' Moscouiti, de' quali, in tempo del Rè Sigismondo, ne furo qui trucidati quarantamila dal Duca di Oltrog. MOHILOW 50. 53. E questa e ben fortificata sopra vn Monte presso il Boristene. ORSSA 50. 54. piglia il nome dal fiume *Orszank*, che si mette à destra nel Boristene, il quale gli assicura da vna banda la Rocca, sendo dall'altra assai ben munita.

DI NOVOGRODECK 44. 53. (*Europa Terza*) soleua assegnarsi alli Secondogeniti de' Gran Duchi; li quali s'intitolauano ancora Duchi di SLONIM 44. 53. VVOLKOWISKA 43. 53. E pure Città di gran giro, e vi risiede il Tribunale.

DI POLOSCZK 47. 55. (*Europa Quarta.*) E' ben munita, e si dice dal fiume *Polota*, il quale si scarica nel *Dzwina* à destra, e gli assicura la Rocca, ch'è fortissima: fù presa da Moscouiti nel 1563. e poi recuperata con molta gloria del Rè Stefano Batori. DZIESNA 46. 55. Fortezza securissima nel *Dzwina*, doue il *Dziesna* imbocca in quello à sinistra. DRVIA 45. 55. Questa Rocca nõ cede all'antedetta nella sicurezza.

DI VVITEPSK 49. 55. E' Città grande, con due Rocche forti, e la più munita di Lithuania contro li Moscouiti. VLA 48. 55. ha la Rocca. Nel 1564. fù qui disfatto da' Polacchi, condotti dal Duca di Bierge, vn'esercito di Moscouiti, con morte di trentamila di questi.

VVIELISS 51. 55. E questa, già espugnata da' Moscouiti, fù recuperata dal Rè Stefano nell'anno 1579.

Oltre li Palatinati, sono anco in Lithuania alcuni Ducati, e Contee particolari. Trà quelli principalissimo, & il più famoso è il Ducato di SLVCK 47. 52. Residenza di vn Principe potentissimo, la cui giurisdizione si stende da trenta leghe in lunghezza, & altrettante in larghezza.

Stimatissimo è il Duca di BIERZE 43. 55. (*Europa Terza.*) della famiglia de' Raduiloni, il quale pure con titolo di Ducato è padrone di DVBINKI 44. 55. Di questa istessa famiglia è il Duca di NIESVICZ 45. 53. (*Europa Quarta.*) il quale è anco Duca di Olyka, di cui appresso.

Trà le Contee stanno sotto il dominio di vn solo quelle di MESS 44. 53. (*Europa Terza.*) ò sia *Mys*. E la Contea di SKLOW 50. 53. (*Europa Quarta.*) al Boristene.

### Samogitia.

CONFINA con Curlandia, Lithuania Propria, & Prussia, & la bagna dall'Occidente il Mare Baltico; è piena di selue, le quali (benche tal volta s'ino spauentevoli dalle illusioni diaboliche) apportano grandissimo vtile con il miele, che si raccoglie da tronchi incauati degli alberi, essendo lo più bianco, puro, & il migliore, che sia in tutte queste Contrade: Tanto gli Huomini, quanto li Caualli di Samogitia fanno che si parli di loro: quelli per la prontezza, & agilità nell'armi; e questi per la picciolezza, fortezza, e generosità nelle fatiche. Non vi sono che pochissime popolazioni di stima, viuendo la maggior parte di queste Genti con le loro case, e bestiami nelle campagne: Così ne' costumi, come anco nella lingua, e maniera di gouernarsi conuengono con gli Lithuani. Vi regnò l'idolatria fino a' tempi del Rè Sigismondo Augusto di Polonia, dal quale furono ridotti in buona forma di viuere.

Non hà che vn solo Palatino, il quale risiede in ROSIENA 41. 55. (*Europa Terza.*) Metropoli di tutta la Samogitia. Per ridurli, e mantenerli nell'vbbidienza della S. Sede Apostolica vi fù eretto il Vescouato di MEDNICK 40. 55.

E' suddito del Rè di Polonia il Duca di Curlandia, e Semigalia, herede di Gotardo Ketter, vltimo Gran Maestro de' Crucigeri nella Lituonia, & sen'è parlato sopra.

*Volhynnia*,

**E'** Contrada la più abbondante, e la più ben habitata di qualunque altra di Lithuania, e piena di Gente Braua (quì viuono li Cofacchi;) e gli bisogna esser tale, sendo necessitati far testa all'Insolenze de' Tartari: si diuide in Alta, e Bassa.

Nella *Volhynnia Alta* sono il Palatinato, e Castellanie di *Lvsyc* 44. 50. *Luceoria*: è difesa da due Rocche murate, e vi risiedono due Vescou, Latino, & Greco. *RAZVILOW* 44. 50. *VVOLODIMIERS* 43. 50. Così la Rocca, si

come ancora la Città sono di legno, e l'afficurano le paludi. *KRZEMIENIECZ* 45. 49. (*Europa Quarta*.) E' Città grande, e conforme all'antedetta. Et le Duce di *OLYKA* 45. 50. Di *OSTROG* 46. 50. E di *KORSET* 46. 50.

Nella *Volhynnia Bassa* il Palatinato di *KIOVY* 50. 50. Fù gran Città, come si raccoglie dalle ruine delli suoi edificij. *ZOTOMIERS* 47. 50. *OVRVZLE* 48. 51. *CZERNOBEL* 49. 51. *CZYRCASSI* 52. 49. Stanno in continui contrasti con li Tartari Pretzcopti. Et *D'ASSAIN* 52. 48.

Delli Ducati di *Smolensko*, e *Nouogrodeck Seruieski* si è parlato sopra.

## POTENTATI DELL'ITALIA (Europa Seconda.)



**D**ERIVANO molti da molti fonti questo nome Italia, & à Noi per adesso giua il riferire il detto di vn solo, (non è Siciliano) nella forma seguente. Ouero da *Italo Re di Sicilia*, che passato il Faro, vi venne, & insegnò li paesani rozzi, & auozzi à viuere di ghiande, & di altri frutti seluaggi, dell'agricoltura; dando loro di più alcune leggi, con le quali viuessero civilmente.

Della nobiltà dell'Italia, secondo qualsuoglia consideratione, e prerogatiua, fanno assai chiara testimonianza, e gli scritti delle Nationi forastiere del passato, e la frequenza de' presenti: & in fatti fù sempremai così fissa nella mente di molte Genti vna stima non ordinaria delle grandezze, politia, e delitie dell'Italia; che appresso di loro non starebbe in opinione di Cavaliere di conto, nè di studioso diligente, & accorto, chi non hauesse visto l'Italia; ancorache con somma attentione, e prospere congiunture hauesse ricercato tutt' il resto dell'Europa. Si che in questo loco, supponendosi, come conosciute, le molte qualità nobilissime della medesima, si rimette il curioso à gli Scrittori di ogni lingua, e d'ogni tempo.

Diuidono l'Italia dalla Francia per Ponente, il fiume Varo, che sbocca nel Mare Nostro trà Antibio, e Nizza di Prouenza, e le Alpi, che parimente la staccano dalla Germania per Tramontana: si come à Levante la separa dalla

Schiauonia, prima detta Illirio, il fiume Arsa, il quale prescriue li termini dell'Italia, e dell'Istria insieme.

Tutto il tratto delle Alpi, che si stende dal Delfinato sino in Croatia, secondo l'opportunità de' paesi, appresso gli Antichi andò sotto li nomi d' *Alpi Maritime*, o *Ligustiche*, *Cottie*, *Graie*, *Pane*, *Summe*, *Lepontie Maggiori*, *Lepontie Minori*, *Retice*, *Iulie*, e *Carnice*. Furono impraticate nell'età prisca; & in maniera tale, che seruiro di argine, e di riparo insuperabile all'Italia contro l'inondatione delle Genti Settentrionali; e specialmente contro li Galli Senoni, li quali, ancorche non si sappia per doue finalmente entrassero nell'Italia, è certo che fosse per ogni altra parte, che per quella di Sauoya, e degli Suizzeri.

In questi tempi si passano, & assai commodamente in più luoghi, che sono. Nell'Alpi Maritime per la strada, che dicono del *Colle della Corna*, la quale passa da Sauona per *Finalle*, *Vintimiglia*, e *Nizza*: & per questa passarono, e ripassarono in Francia gli esserciti, guidati dal Marchese di Pescara, dal Duca di *Borbone*, e dall'Imperatore Carlo Quinto. Vn'altra per la *Val Tendi*, che passa da Cuni à *Limone*. Vn'altra per lo *Colle delli Valle Argentera*, che da Cuni va à *Dermont*, *Vinay*, *Sambuc*, e *Valli Sturla*, (patria d'huomini astuti.) Et la quarta per lo *Colle dell' Agnello*, *Cascel Delfino*, o *Val Veraita*. Questa che è la più difficile, passò per l'*Antra del Monte Vesulio*, padre del Po. Nelle